

I drammi nel giro di poche ore

Ragazzini disperati a Milano

Tre suicidi in un solo giorno

Gli adolescenti si sono tutti buttati dal balcone o dalla finestra: due morti, una è gravissima. Non sono emersi collegamenti, soltanto una tragica coincidenza

La schieta

LA RICERCA DEL BAMBINO GESÙ DI ROMA

Il suicidio costituisce la seconda causa di morte nei giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni e l'autosolennismo colpisce in Europa circa 1 adolescente su 5. Il tasso di suicidio annuo a livello mondiale è pari a circa 11 persone ogni 100.000 abitanti (fonte Oms), costituendo l'1,5% di tutte le cause di morte. All'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma le ospedalizzazioni per ideazione suicidaria e tentativo di suicidio sono rizzate dal 17% nel gennaio 2020 al 45% del totale nel gennaio 2021. Comportamenti suicidari sono aumentati sia in alcuni paesi europei sia in Usa, soprattutto tra gli adolescenti.

gazzina a compiere il tragico gesto, del tutto inaspettato per i familiari e chiunque fosse vicino nell'ultimo periodo. La 12enne avrebbe dovuto iniziare la seconda media quel giorno stesso, ma alle 8 del mattino, anche se in casa c'erano ancora mamma e papà, si è lasciata cadere dalla finestra della sua casa in zona Cenisio, circa sei chilometri più a Sud rispetto all'abitazione del 15enne che ha fat-

GIORNATA MONDIALE

Il tragico gesto, infatti, corrisponderebbe alla seconda causa di morte tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Come ha fatto sapere l'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, in occasione della giornata mondiale contro i comportamenti suicidari e a rischio che si è ricordata venerdì scorso, il lockdown e la situazione di incertezza che viviamo avrebbe portato a un aumento del fenomeno di stress e di autolesionismo.

Al punto che, in Europa, un adolescente su cinque, nell'ultimo anno, ha messo in pratica comportamenti autolesivi. L'ospedale romano ha registrato quasi il doppio delle richieste di aiuto e di consulenze specialistiche per ferite autoinflitte o tentativi di togliersi la vita, facendo sì che i ricoveri dei giovani aumentassero dal 17 per cento del gennaio 2020 fino al 45 per cento un anno dopo.

segue dalla prima
FEDERICA ZAMBONI

(...) in gravissime condizioni - dopo una caduta dal quarto piano. Nel pomeriggio, poi, un altro 15enne si getta nel vuoto senza dare alcuna spiegazione, lasciando sgomenti i residenti del quartiere Comasina, dove abitava coi genitori. Il primo giorno di scuola - lunedì 13 settembre - Milano si sveglia nel dolore di tre inquietanti tragedie, le quali, però, al momento, non sembrerebbero legate fra loro.

Una tremenda e incomprensibile coincidenza, quindi, sulla quale da due giorni stanno indagando la polizia di Stato e carabinieri. In merito al caso del ragazzo di 15 anni, la procura del capoluogo lombardo ha aperto un'inchiesta, a carico di ignoti, con l'ipotesi di istigazione al suicidio. Il giovane sarebbe morto praticamente sul colpo dopo essere precipitato dal 12esimo piano di un grattacielo nella periferia Nord di Milano, dove abitava insieme alla famiglia di origini cinesi. I genitori non parlano italiano, e anche se sono stati ascoltati a lungo dalle forze dell'ordine, risulta ancora difficile ricostruire nei dettagli la vita del 15enne.

NESSIMIN ADRIÀ

Cio che sembra certo, però, è che tutti e tre i minorenziani in buone condizioni di salute: non avevano problemi fisici particolari né soffrivano di alcun disturbo psichico o mentale. Nonostante nessuno dei tre abbia lasciato un biglietto di addio o un testo scritto prima di compiere il gesto estremo, non ci sono dubbi sul fatto che si sia trattato di due suicidi e di un tentativo di suicidio.

La più giovane, una bam-

«Troppe aspettative, si sentono inadeguati»

Lo psicologo Matteo Lancini: «Numeri in crescita»

ENRICHIA ROMANO

Il suicidio rappresenta una delle cause di morte più diffuse tra i giovani tra i 14 e i 24 anni. E tra i primi posti delle cause di decesso dei giovani. Lo afferma Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta, presidente della Fondazione Minotaurò di Milano.

Un dato molto preoccupante.

«Una statistica precisa non c'è. Ma i giovani muoiono sempre meno di malattie, diventando più curabili, soprattutto perché non è in età avanzata. La causa principale di morte per questa fascia di età sono gli incidenti. E poi ci sono le morti per suicidio e quelle dovute ai disturbi alimentari».

Ma è un dato in crescita negli ultimi anni?

«Sì. I tentativi di suicidio si stanno diffondendo sempre di più. Minotaurò più i maschi delle femmine. A spingerli è soprattutto la possibilità di trovarsi davanti a situazioni di fallimento. L'idea di essere inadeguati, incompotenti, fa sorgere la volontà di sparire. Sono molti i ragazzi che pensano a questo».

Proprio lunedì a Milano tre minorenziani hanno provato a togliersi la vita. Due di loro sono morti.

«Non conosco le storie di questi ragazzi e quindi non posso affermarlo con certezza. Ma mi viene spontaneo associare i loro gesti al fatto che proprio lunedì in Lombardia gli istituti scolastici hanno riaperto tra i banchi e affrontare una situazione che li avrebbe messi di fronte a delle incertezze, potrebbe aver contribuito».

Come mai la scuola può portare a stati d'animo del genere?

«È un luogo in cui ci si confronta con le aspettative di successo. In questo caso si intende il successo scolastico, il doverci confrontare con gli altri e sentirsi inferiori. L'inizio della scuola anziché essere letto come un momento di ripresa viene vissuto come momento di assenza di prospettiva».

La pandemia ha contribuito a pegg-



Matteo Lancini

giocare il senso di inadeguatezza giovanile?

«Sicuramente il Coronavirus ha esacerbato la situazione. L'assenza di futuro e di prospettive che attanaglia i giovani è diventata più impattante. Ma è la nostra società, ancor prima, la causa di questo fenomeno giovanile».

In che senso?

«I giovani sono messi sempre di più di fronte a modelli, a un sistema dove si sentono messi alla prova e in discussione. C'è un'attesa e un'aspettativa che può riguardare il proprio corpo e può essere disattesa. C'è la tendenza a vestirsi precocemente da adulti,

una maggiore attenzione ai canoni estetici. I social hanno moltiplicato queste aspettative e il senso di inadeguatezza in confronto a un modello che gli sembra impossibile da raggiungere. Di fronte alla prospettiva dell'insuccesso e del "ritenere", c'è chi sceglie di togliersi la vita».

© MINOTAURO ASSOCIATA

COMUNE DI INDOLETTARO
Esito di gara - CIG 87328774
Ha legittimato l'operatore economico in possesso di un contratto di appalto di manutenzione ordinaria e straordinaria del Comune di Indolettaro, con riferimento all'articolo 17 del D.Lgs. n. 50/2016, il RUP - DOTT. Leonardo Primavera